

Juve e Toro passano con facilità il turno di Coppa; stasera in campo Inter (Aek) e Fiorentina (Boavista)

# Maradona e Boniek, il Grande Tradimento

## Sbagliano i rigori decisivi, Napoli e Roma eliminate

### COPPA DEI CAMPIONI

Detentrici: Steaua Bucarest (Romania) - Finale: 27 maggio 1987

SEDICESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
PSV Eindhoven (Ola.) - Bayern Monaco (Rfg).....	0-2	0-0	Bayern M.
Porto (Por.) - Rabat Ajax (Mal).....	9-0	1-0	Porto
Avenir Beggen (Lux.) - Austria Vienna (Aut).....	0-3	0-3	Austria V.
JUVENTUS (Ita.) - Valur Reikjavik (Isl).....	7-0	4-0	Juventus
Stella Rossa B. (Jug.) - Panathinaikos Atene (Gra).....	3-0	1-2	Stella P.
F. Beres Stara Zagora (Bul.) - Dynamo Kiev (Urss).....	1-1	0-2	Dynamo Kiev
Young Boys Berna (Svi.) - Real Madrid (Spa).....	2-0	0-5	Real Madrid
Anderlecht (Bel.) - Gornik Zabrze (Pol).....	2-0	1-1	Anderlecht
Brondby If (Dan.) - Honved Budapest (Ung).....	4-1	2-2	Brondby
Besiktas Istanbul (Tur.) - Dynamo Tirana (Alb).....	2-0	1-0	Besiktas
Apoel Nicosia (Cip.) - Hayduk Helsinki (Fin).....	1-0	2-3	Apoel N.
Rosenborg Bk (Nor.) - Linfield Afc (Idn).....	1-0	1-1	Rosenborg
Oergryte Js (Sva.) - Dynamo Berlino (Rdt).....	2-3	1-4	Dinamo B.
Shamrock Rovers (Irn.) - Celtic Glasgow (Sco).....	0-1	0-2	Celtic G.
Paris St. Germain (Fra.) - Tj Vitkovice (Cec).....	2-2	0-1	Tj Vitkovice

Steaua Bucarest (Rom.) passa di diritto al turno successivo

### COPPA DELLE COPPE

Detentrici: Dynamo Kiev (Urss) - Finale: 13 maggio 1987

SEDICESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
Rapid Vienna (Aut.) - Bruges (Bel).....	4-3	3-3	Rapid V.
ROMA (Ita.) - Real Saragozza (Spa).....	2-0	3-6	R. Saragozza
Benfica Lisbona (Por.) - Lillestrom (Nor).....	2-0	1-2	Benfica
Nantori Tirana (Alb.) - Dynamo Bucarest (Rom).....	1-0	2-1	N. Tirana
Aberdeen (Sco.) - Sion (Svi).....	2-1	0-3	Sion
Girondins Bordeaux (Fra.) - Waterford United (Irl).....	2-1	4-0	Bordeaux
Malmoe (Sve.) - Apolon Limassol (Cip).....	6-0	1-2	Malmoe
Bursaspor (Tur.) - Ajax Amsterdam (Ola).....	0-2	0-5	Ajax
Zurriog (Mal.) - Wrexham (Gal).....	0-3	0-4	Wrexham
Valkeakosken Haka (Fin.) - Torpedo Mosca (Urss).....	2-2	1-3	Torpedo M.
Olympiakos Pireo (Gre.) - Luxembourg (Lux).....	3-0	3-0	Olympiakos
Stoccarda (Rfg) - Spartak Trnava (Cec).....	1-0	0-0	Stoccarda
Fram Reikjavik (Isl.) - Katowice (Pol).....	0-3	Oggi	Oggi
Boldklubben 1903 (Dan.) - Vitocha Sofia (Bul).....	1-0	0-2	Vitocha S.
Glentoran (Idn.) - Lokomotiv Lipsia (Rdt).....	1-1	0-2	Lokomotiv L.
Vasas Budapest (Ung.) - Velez Mostar (Jug).....	2-2	2-3	Velez Mostar

### COPPA UEFA

Detentrici: Real Madrid (Spagna) - Finali: andata 6 maggio, ritorno 20 maggio 1987

TRENTADUESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
Lens (Fra.) - Dundee United (Sco).....	1-0	0-2	Dundee U.
Groningen (Ola.) - Galway United (Irl).....	5-1	3-1	Groningen
IA Akranes (Isl.) - Sporting Lisbona (Por).....	0-9	0-6	Sporting L.
Athletic Bilbao (Spa.) - Magdeburgo (Rdt).....	2-0	0-1	Athletic B.
Athletic Madrid (Spa.) - Werder Brema (Rfg).....	2-0	1-2	Athletic M.
Jeunesse d'Esch (Lux.) - Gand (Bel).....	1-2	1-1	Gand
Pecs Munkacs (Ung.) - Feyenoord Rotterdam (Ola).....	1-0	0-2	Feyenoord
Sparta Praga (Cec.) - Vitoria Guimaraes (Por).....	1-1	1-2	Vitoria G.
Heart of Midlothian (Sco.) - Dukla Praga (Cec).....	3-2	0-1	Dukla Praga
Nantes (Fra.) - TORINO (Ita).....	0-4	1-1	Torino
Kalmar (Sve.) - Bayer Leverkusen (Rfg).....	1-4	0-3	Bayer L.
Sigma Olomouc (Cec.) - IFK Goteborg (Svi).....	1-1	0-4	Goteborg
Dynamo Minsk (Urss) - Raba Eto Gyoer (Ung).....	2-4	1-0	Raba E. G.
Coleraine (Idn) - Stahl Brandesburg (Rdt).....	1-1	0-1	Stahl B.
Legia Varsavia (Pol.) - Dniepr (Urss).....	0-0	1-0	Legia V.
Glasgow Rangers (Sco.) - Ilves Tampere (Fin).....	4-0	0-2	Glasgow R.
Bayer Uerdingen (Rfg) - Carl Zeiss Jena (Rdt).....	3-0	4-0	Bayer U.
Linzer Ask (Aut.) - Widzew Lodz (Pol).....	1-1	0-1	Widzew L.
Neuchatel Xamax (Svi.) - Lyngby (Dan).....	2-0	3-1	Neuchatel
Beveren (Bel.) - Vaalereingen Oslo (Nor).....	1-0	0-0	Beveren
Ofi Creta (Gra.) - Hajduk Spalato (Jug).....	1-0	0-4	Hajduk S.
Filmurta Viora (Alb.) - Barcellona (Spa).....	1-1	0-0	Barcellona
FIorentina (Ita.) - Boavista Porto (Por).....	1-0	Oggi	Oggi
Hibernians (Mal.) - Traika Plovdiv (Bul).....	0-2	0-8	Traika P.
Tirol Innsbruck (Aut.) - Sredetz Sofia (Bul).....	3-0	0-2	T. Innsbruck
INTER (Ita.) - Aek Atene (Gre).....	2-0	Oggi	Oggi
Borussia M. (Rfg) - Partizan Belgrado (Jug).....	1-0	3-1	Borussia
Sportul Studentesc (Rom.) - Omnia Nicosia (Cip).....	1-0	1-1	Sportul
Universitatea Craiova (Rom.) - Galatasaray (Tur).....	2-0	1-2	Universitatea
Rijeka (Jug.) - Standard Liegi (Bel).....	0-1	1-1	Standard L.
NAPOLI (Ita.) - Tolosa (Fra).....	1-0	3-5	Tolosa
Spartak Mosca (Urss) - Lucerna (Svi).....	0-0	1-0	Spartak M.

### Tolosa-Napoli 5-3

MARCATORI: al 16' Stopyra. Ai rigori: Marico, Durand, Marx e Tarantini per il Tolosa; Giordano, Ferrario e Renica per il Napoli.  
 TOLOSA: Bergerro; Lestage, Tihy; Ruty, Tarantini, Despeyroux, Durand, Marico, Stopyra, Passi (75' Espanol), Bellus (12 Marx, 14 Oliver, 15 Assadourian, 16 Huel).  
 NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Ferraro; Bagni, Ferrario, Renica; Muro (65' Giordano), De Napoli, Carnevale, Maradona, Volpecina (61' Marino) (12 Di Fusco, 14 R. Carannante, 15 Caffarelli).  
 ARBITRO: Fredriksson (Svezia)

TOLOSA — Tolosa e Napoli di fronte con un gol di differenza non impegnano molto ad entrare nel clima della partita, che è subito infuocata, nonostante gli sforzi della squadra partenopea di addormentare il gioco attraverso una fitta serie di passaggi. Il Tolosa per un po' resta a guardare, forse indeciso se partire subito alla carica oppure attendere un pochino per studiare le intenzioni tattiche del suo avversario. In questo quadro di studio il Napoli cerca di approfittare ed è il primo ad avere l'occasione più ghiotta della partita. Maradona, sorvegliato speciale e spesso maltrattato, serve un pallone pregevole per Carnevale. Ruty è sul pallone, ma «cicca» la deviazione, permettendo a Carnevale di inoltrarsi tutto solo verso la porta di Bergerro. Un'occasione d'oro che potrebbe permettere alla squadra partenopea di aumentare il suo vantaggio sui francesi e renderlo ingiungibile. Ma il centravanti, appena entrato in area, invece di concludere, cerca di superare il portiere transalpino in uscita, finendo per farsi soffiare il pallone da quest'ultimo. Un errore gravissimo, che il Napoli paga a caro prezzo. Non passano che pochi minuti, quando al 16' un cross dalla destra dei francesi piomba nell'area degli azzurri. Volpecina manca la respinta di testa, la palla giunge dalle parti di Passi, che allungandosi come una



molla in scivolata tenta la deviazione in rete. Garella prontissimo riesce a respingere e salvare la sua porta. Ma la sfera malignamente finisce sui piedi di Stopyra, che con un preciso tocco, indovina l'angolino scoperto della porta, portando così in vantaggio il Tolosa. Il Napoli accusa il nervosismo. Bagni viene ammaliato, mentre al 18' un violento tiro di Despeyroux viene deviato in angolo con un gran tufo da Garella. Il Napoli si scuote e tenta di reagire, anche per portare lontano dalla sua area i francesi, ma la sua azione offensiva ha scarso peso, perché manca di iniziative intelligenti, necessarie per mettere in difficoltà gli avversari galvanizzati dal rapido vantaggio. Così con i francesi in vantaggio di una rete si concludono i primi 45'.  
 Nella ripresa la partita scade di tono. Il Tolosa cerca con molta abnegazione il raddoppio, ma la sua spinta appare meno brillante rispetto a quella mostrata nei primi quarantacinque minuti. I pericoli che riesce a portare verso la porta di Garella scaturiscono da alcuni sprazzi isolati e non da una pressione costante. Dal suo canto il Napoli non riesce a trovare il bandolo della matassa del gioco. La sua partita è una collezione infinita di errori in fase di impostazione dove Bagni si preoccupa solo di difendere e concorre a una ravvicinata cosa che non gli permette di portare il ben che minimo pericolo verso la porta francese, considerando che Maradona è controllato strettamente da Tihy. Bianchi tenta di dare alla squadra un'impostazione più offensiva inserendo Marino al posto di Volpecina e Giordano al posto di Muro. Ma le cose non cambiano di molto. C'è soltanto in chiusura un bel colpo di testa di Carnevale che va alto di un soffio, prima di passare ai supplementari.  
 Nel tempi supplementari il risultato non cambia. Il Napoli tiene duro e si salva grazie ad alcune prodezze di Garella sui colpi di testa di Despeyroux e Stopyra e concorre a una rivincita di Espanol e Marico. Si va quindi ai rigori, che premiano il Tolosa che segna con Marico, Durand, Marx e Tarantini, mentre Stopyra sbaglia. Per il Napoli partito benissimo con centri di Giordano, Ferrario, Renica, si fa poi raggiungere e superare per gli errori di Bagni e Maradona.

### Bianconeri, tutto facile Per Laudrup ancora 2 gol

Valur-Juventus 0-4  
 MARCATORI: 10' Platini, 32' e 37' Laudrup, 86' Platini.  
 VALUR: Heirdarsson; S. Kristiansson, Magnusson; Petursson, Jonsson, Preinsson; Bergsson, Sigthvansson, Valsson, Gudmundsson, Sigmundsson (69' Gregory). (12 Arnarsson, 14 Arsal, 15 Kjartansson, 16 A. Kristiansson).  
 JUVENTUS: Tacconi (46' Bodini); Caricola, Pioli; Manfredonia (46' Vignola), Favero, Soldà; Mauro, Bonetti, Briacchi, Platini, Laudrup. (13 Cabrini, 14 Brio, 16 Buso).  
 ARBITRO: Nilsson (Danimarca).

REYKJAVIK — Juventus vittoriosa, come da copione, anche a Reykjavik, a conclusione di un confronto che come quello di andata — non consente considerazioni tecniche, né valutazioni di merito, data l'abissale differenza di valore tra le due compagini.  
 Privata di qualsiasi significato se non statico dal vistoso punteggio con cui si era concluso il match di andata (7-0), la partita si è chiusa dopo soli 10' di gioco, allorché Platini ha concluso in rete una confusa mischia, sfruttando un tocco di Briacchi.  
 Le successive due segnate da Platini, al 32' e al 37', con un lancio da metà campo di Platini hanno definitivamente affossato qualsiasi residua motivazione del match, che non fosse puramente burocratica. È comunque da riconoscere anche alla Juventus di aver resistito alla tentazione di infischiarne e di rimettersi al 7-0 di Torino, e di aver preso molto sul serio l'incontro non lesinando — compatibilmente con la situazione e l'avversario — il proprio impegno per tutti i 90' (complice forse il freddo che sollecitava l'agonismo). I violentosi islandesi sono andati abbastanza vicini al gol in più di una occasione, grazie soprattutto ad eccessi di confidenza dei difensori bianconeri (in assetto, con gli inserimenti di Caricola e Pioli, del tutto estemporanei), hanno però fallito il bersaglio anche da posizioni talvolta abbastanza favorevoli e in un altro paio di circostanze Tacconi e Bodini hanno ribattuto palloni pericolosi. Il Valur ha comunque raggiunto la sconfitta catastrofica (del tutto platonica) al quarto gol, messo a segno a quattro minuti dalla fine da Platini con una splendida rovesciata acrobatica, grazie a tre salvataggi sulla linea a porta vuota e all'intuito di Heirdarsson il quale ha parato un calcio di rigore battuto da Briacchi.

### Così in campo (Tv1, ore 22)

BOAVISTA	FIorentina
Hubarte	Landucci
Quiciro	Gentile
Caetano	Contratto
Walker	Carobbi
Frederico	Pin
Adao	Galbiati
Casaca	Berti
Ribeiro	Orioli
Toninha	Diaz
Nelson	Onorati
Quicico	Monelli

Arbitro: Keizer (Olanda).  
 In panchina: BOAVISTA: 12 Alfredo, 13 Barny, 14 Agatao, 15 José Augusto, 16 José Rafael. FIorentina: 12 Conti, 13 Maldera, 14 Di Chiara, 15 Battistini, 16 Pellegrini.

### Bunker viola per respingere l'assalto del Boavista

OPORTO — Si è rifatto il trucco per ospitare la Fiorentina. Da giorni decine di operai, in vista di questo avvenimento internazionale, stanno lavorando nello stadio «Do Bessa» giorno e notte per rendere l'impianto, che rassicura tanto ad uno stadio inglese di seconda categoria, più accogliente possibile per i 20-22 mila che hanno già acquistato il biglietto. Ci sarà dunque il tutto esaurito e con il pubblico si trova a poco più di un metro dal tergo del campo, la sera della squadra viola si presenta tutt'altro che agevole, considerando l'esiguo vantaggio di un gol. Bersellini anche ieri ha sottolineato questo particolare, ricordando che i suoi uomini, fatta eccezione per Gentile, Maldera e Diaz, non vantano molta esperienza internazionale. Il suo timore è che qualche possa denunciare qualche scompenso. Per essere più chiari diremo che l'allenatore della Fiorentina teme più il pubblico che la compagine di Joao Alves anche se in partenza sa che il Boavista, dopo il ko subito dal Benfica, farà di tutto non solo per cancellare la sconfitta (1-0) subita a Firenze, ma anche per superare il turno. Parlando di come intende affrontare questo incontro, che ha definito delicato, Bersellini ha fatto capire che all'inizio manderà in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato a Brescia: «Temo il loro centrocampo — ha sottolineato — ma sarebbe un grosso errore, in partenza, arroccarsi in difesa. Faciliteremo il loro compito. Per questo Berti ha maggiori possibilità di giocare rispetto a Battistini. Il modulo di gioco della Fiorentina sarà quello di tenere il più possibile il possesso del pallone e fare pressing quando questo sarà conigliato dagli avversari. Berti mi può dare una spinta maggiore lungo la fascia destra quando faremo scattare il contropiede».  
 «Dopo essersi dichiarato dispiaciuto per l'assenza di un giocatore come Baggio (che può inventare una vittoria) e di Antonioni, l'allenatore di Borgolero ha ribadito che il Boavista in casa ha sempre offerto delle buone prestazioni ottenendo anche una vittoria sul Belenense e ci ha raccontato cosa ha raccomandato ai giocatori in questi giorni nel ritiro di Pavao do Varzin: «Dobbiamo restare con i piedi per terra e pensare che sarà una lotta tremenda. Se poi alla fine la gara dovesse terminare in parità mi va bene lo stesso. Anzi, questo risultato lo firmerò».  
 Se la partita (inizio ore 21 locali, le 22 in Italia) dovesse finire per 1-0 a favore dei portoghesi saranno giocati due tempi supplementari e, se alla fine il risultato non fosse cambiato la decisione spetterebbe ai calciatori. Per quanto riguarda il Boavista l'allenatore Alves dal suo rotondello ha inviato a Bersellini questo messaggio: «A Firenze, per vincere, abbiamo una prodezza dello stopper Pin. Al do Bessa per i viola la musica sarà diversa. Li attaccheremo in ogni zona del campo, non gli concederemo un attimo di respiro. Anche se in campionato abbiamo raccolto solo quattro punti in sette partite sono convinto che i miei bianconeri sapranno avere la meglio».

### Così in campo (Tv2, ore 20)

Aek	INTER
Papadopoulos	Zenga
Chatsis	Bergomi
Mairidimos	Calcatera
Manolas	Baresi
Chatzopoulos	Ferrari
Papioannu	Passarella
Petakis	Fanna
Pias	Tardelli
Sandberg	Altobelli
Esterazy	Matteoli
Georgiadiis	Mandorlini

Arbitro: Eriksson (Svezia).  
 In panchina: Aek: 12 Armadoros, 13 Karagiorgopoulos, 14 Balis, 15 Iconomopoulos, 16 Voutsidis. INTER: 12 Matogojic, 13 Verdelli, 14 Mauda, 15 Cucchi, 16 Garlini.

## Il Nantes non ci crede Granata senza problemi

**Torino-Nantes 1-1**  
 Dalla nostra redazione TORINO — È finita 1 a 1. Il Torino passa al secondo turno Uefa il Nantes esce dal giro europeo. Il Torino partiva, del resto, da un 4 a 0 perentoriamente conseguito sul campo dei francesi e gli sarebbe parso bastato controllare la partita per passare il turno. Ma ai giocatori di Radice bruciava ancora la disastrosa prova di domenica scorsa con l'Ascoli ed avevano solennemente promesso a loro stessi ed ai propri tifosi, accorsi questa sera numerosi, un pronto riscatto almeno sul piano del gioco. Anche il Nantes era sceso sul campo torinese puntiglioso più dall'orgoglio che dalla convinzione di poter ribaltare il pesante passivo dell'andata. «Non ci sono quattro gol di differenza tra noi ed il Torino — aveva detto alla vigilia l'allenatore dei transalpini, Saudeau, trovatosi peraltro costretto questa sera a schierare una squadra priva di ben cinque titolari per squallide ed infortuni. Voleva comunque la vittoria e un risultato di prestigio il Nantes ed è sceso in campo con una formazione d'attacco con ben tre punte Anziani, Robert e Amisse con il compito di tradurre possibilmente in gol i suggerimenti del mondial Burruchaga. La partita liberata in sostanza dall'assillo di un risultato che conta si è quindi sviluppata secondo le promesse anticipate alla vigilia. Il Nantes ha attaccato di più ma ha permesso così al Torino di rispondere con veloci azioni di contropiede che nel primotempo hanno creato ai granata numerose occasioni di gol mancate per un soffio. Citiamo tra le più clamorose il pallonetto di Sabato che ha concluso una ficcante azione Dossena-Junior Dossena che ha scavalcato il numero una francese ma anche la traversa e la mancata deviazione di testa di Kieft su cross di



Offensiva degli spagnoli nell'affollata area giallorossa nella partita che li ha visti uscire fuori dalle coppe europee

## Spagnoli infallibili dal dischetto È Senor il giustiziere giallorosso

**R. Saragozza-Roma 6-3**  
 SARAGOZZA — La «roulette» dei rigori punisce anche la Roma, sconfitta a Saragozza per 6 a 3. Le preghiere di Luis Costa sono stati esauriti: l'allenatore del Real Saragozza alla vigilia aveva manifestato la speranza di arrivare al quarto Addirittura aveva preparato la «cinquina» che avrebbe dovuto «matare» la Roma. La sorte lo ha acccontentato, così i giallorossi escono mestamente dalle Coppe.  
 Eppure la Roma aveva dato l'impressione di poter disporre con tranquillità del Saragozza, dall'alto del doppiopuntaggio conseguito nell'Olimpico. La formazione di Eriksson, infatti, per circa 40 minuti comandava il gioco contro una squadra che aveva recuperato negli ultimi giorni due pedine molto importanti nell'economia del suo gioco (il difensore Fraile ed il centravanti uruguayano Ruben Sosa). Nell'arco di dieci minuti, i giallorossi portavano due pericoli alla porta difesa da Cedrun: prima con Pruzzo, un colpo di testa deviato dall'estremo difensore, due minuti dopo massima punizione. Senor, ancora lui, con freddezza «brucia» Tancredi. La partita dovrebbe accendersi, all'opposto si assiste ad una inattesa melina degli spagnoli che, forse, attendono il momento propizio per assestare il definitivo colpo del ko. Si susseguono quindi le sostituzioni tattiche con Eriksson che manda in campo Agostini Berggreen al posto di Di Carlo ed al 65' Agostini in sostituzione di Pruzzo, uscito visibilmente nervoso dal duello con il roccioso Fraile. Si va così ai tempi supplementari e poi ai rigori, all'insegna di un copione da «rispettare».  
 Un soffio di speranza per i giallorossi si accende al primo rigore sbagliato da Garcia Cortes. Segnano per i romani Desideri, Giannini e Baroni nell'ordine. Poi sul 3-2 la volta di Boniek, ma il polacco scaraventa la palla proprio sul corpo del portiere. Infine entra in scena Ancelotti, ma anche l'azzurro fallisce dopo che Senor, dall'altra parte, aveva realizzato il quarto rigore della serata.

Ezio Rondolini